

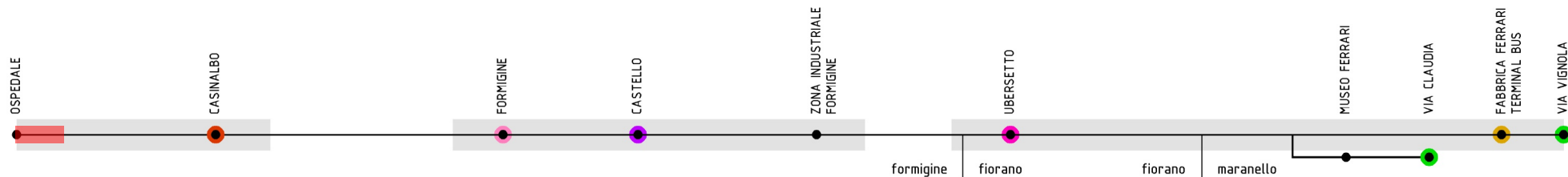
LINEA 2_MIT

L'asse dei Miti è un itinerario al quale sono associabili grandi potenzialità turistiche essendo pensato per connettere i due Musei Ferrari di Modena e di Maranello, caratterizzati da circa 500.000 visite annuali (di cui 400.000 del solo Museo di Maranello). I flussi potenziali generati dai due poli culturali del territorio sono sicuramente interessanti e oltre alle ricadute sul territorio derivate al cicloturismo possono essere l'elemento propulsivo per lo sviluppo della ciclabilità nel Distretto.

L'asse ha una rilevanza turistica ma anche urbana, dal momento che costituisce il fondamentale collegamento tra i centri abitati di Baggiovara, Casinalbo, Formigine, Ubersetto e Maranello oltre che con le zone industriali di Formigine, Ubersetto e Maranello, seguendo la linea ideale e storica della via Giardini.

Allo stato attuale esiste il tratto che va da Baggiovara al centro di Formigine, ad eccezione di alcune brevi discontinuità, e il tratto più vicino al centro di Maranello, incluso il percorso ciclopedonale sul cavalcavia alla Pedemontana, in fase di ultimazione al momento della scrittura del presente documento.

A livello progettuale il tratto che richiederà un maggior sforzo economico e realizzativo sarà quello di via Giardini Sud tra Formigine e la Pedemontana, dove occorre ricavare un percorso bidirezionale protetto a bordo strada.



TRATTO DA C.C. Formigine A via Venturi
TIPO CICLOVIA strada 30

LUNGHEZZA 276 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE moderazione del Traffico

La connessione tra l'abitato di Baggiovara e di Casinalbo, da realizzare in area agricola a sud della linea ferroviaria, permette di mettere in relazione il percorso ciclabile esistente in prossimità dell'Ospedale Civile di Baggiovara con via Vedriani, a ridosso del confine comunale tra Modena e Formigine.

Un primo intervento da realizzare è il raccordo tra il percorso ciclabile e via Verdiani, predisponendo un attraversamento sicuro per i ciclisti su Stradello Turchetto.

Lungo la strada residenziale si propongono invece interventi di moderazione del traffico con l'utilizzo di dissuasori di velocità o con il segnalamento della sosta alternativamente sui lati opposti della carreggiata per la realizzazione di chicanes. Si prevede in questo modo la fruizione promiscua del tratto tra ciclisti e mezzi motorizzati.

Si dovrà inoltre introdurre adeguata segnaletica per comunicare la nuova regolamentazione della strada, agli estremi del tratto ossia alle intersezioni con Stradello Turchetto e via Venturi dove ha poi inizio un percorso ciclopedonale.



01



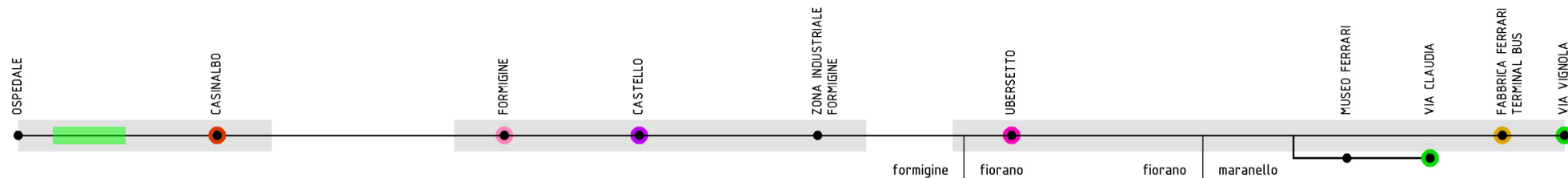
02



03



04



TRATTO DA via Venturi A via Don Garagnani
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

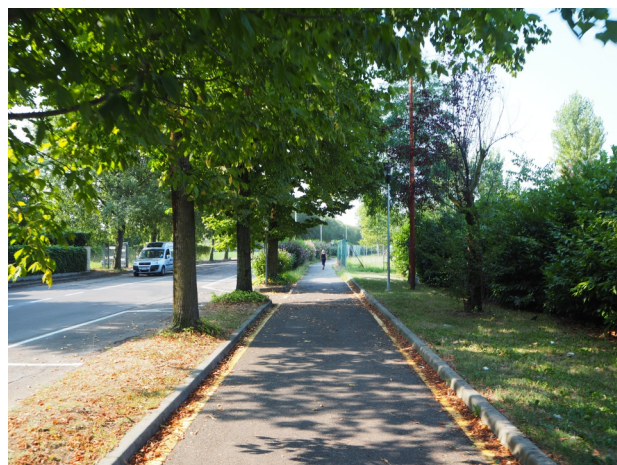
LUNGHEZZA 395 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02



03

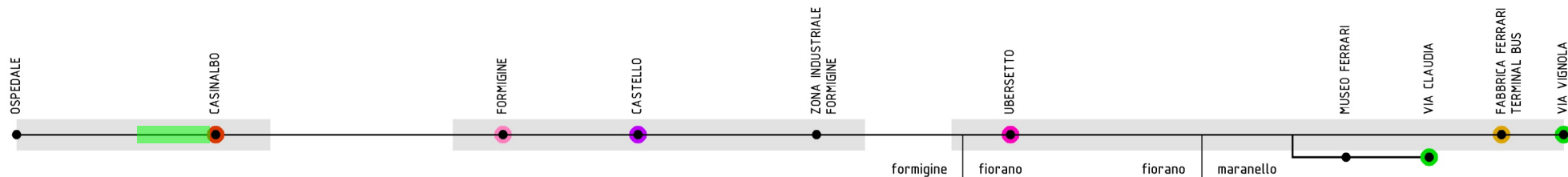


04

Il tratto compreso tra via Venturi e via Don Gargani è caratterizzato dalla presenza di un percorso ciclopedonale di sezione ridotta e separato dalla carreggiata prevalentemente da una aiuola verde.

Una possibilità per migliorare la fruibilità del percorso è quella di separare i flussi ciclabili da quelli pedonali sfruttando, quando possibile, gli spazi verdi limitrofi alla pista. Nella parte più a nord è possibile realizzare un percorso pedonale nell'area a parco; nella parte più a sud nell'aiuola compresa tra la recinzione dei campi sportivi e il percorso ciclopedonale o tra il parcheggio e il tracciato esistente.

Bisognerà lavorare inoltre sull'imbocco del percorso all'intersezione tra via Venturi e via Vedriani in quanto, allo stato attuale, chi proviene dalla ciclopedonale esistente da sud è portato ad immettersi in contromano sulla strada a traffico moderato di progetto.



TRATTO DA via Don Garagnani A parco via Erri Billò
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 440 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

Nel tratto compreso tra via Garagnani e il parco via Enri Billò il percorso ciclopeditone esistente ha una sezione ridotta ed è separato dalla carreggiata tramite un doppio cordolo.

In prospettiva, il percorso è migliorabile con un ampliamento di sezione, che si può ottenere rialzando tutto il percorso e pavimentando anche il doppio cordolo di separazione e/o la fascia alberata (come nel tratto più a sud di Foto 04). Dalla carreggiata si può ricavare spazio solo con l'eliminazione della sosta sul bordo est della strada.

Un'alternativa per il miglioramento può essere la separazione dei flussi pedonali e ciclabili. Se ai pedoni non potrà essere dedicata la fascia alberata per questioni di manutenzione e tipologie di essenze, si potrà valutare lo spostamento dei flussi pedonali sul marciapiede ad est della strada.

In entrambi casi andrà posta l'adeguata segnaletica verticale e orizzontale necessaria ad indicare il corretto uso dei percorsi.



01



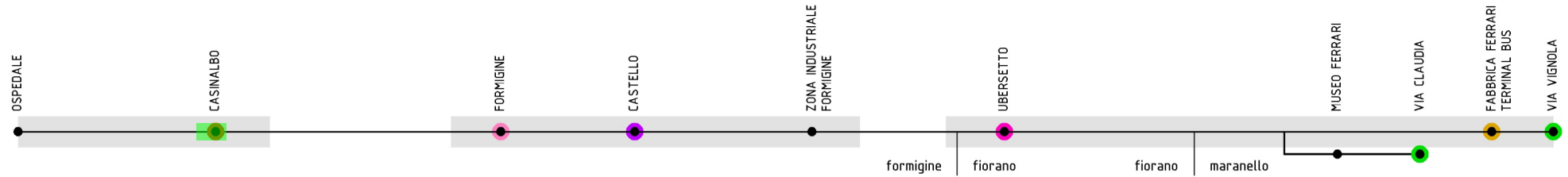
02



03



04



TRATTO DA parco via Erri Billò A parco via Erri Billò
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 165 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02



03

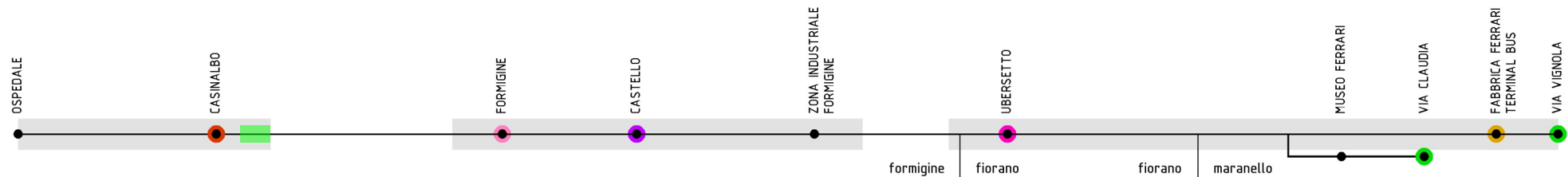


04

Il percorso ciclopedonale che corre lungo il lato est del parco via Erri Billò presenta una sezione ridotta ed è separato dalla carreggiata da un'aiuola verde.

Anche in questo caso il miglioramento della fruibilità della pista potrà derivare dalla separazione dei flussi pedonali e ciclabili.

Per fare ciò si può valutare la realizzazione di un percorso pedonale nell'area verde all'interno del parco nella fascia interna al parapetto in legno di delimitazione e le prime alberature.



TRATTO DA parco via Erri Billò A via Bernini
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 185 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

Il percorso ciclopedonale che corre lungo il lato est della strada chiusa compresa tra la curva di via Erri Billò e il confine dell'abitato di Casinalbo si sviluppa prevalentemente sul marciapiede ed è caratterizzato da una sezione ristretta nel tratto compreso tra via Erri Billò e la fine del parcheggio antistante le abitazioni.

Un possibile miglioramento del percorso prevede l'estensione della sezione del marciapiede nel tratto sopra indicato.



01



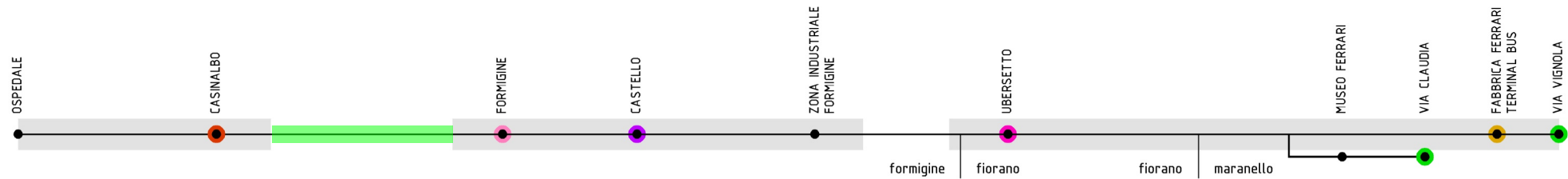
02



03



04



TRATTO DA via Bernini A via Tardini
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 1360 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

Il tratto è caratterizzato da un percorso ciclopedonale che attraversa l'area agricola compresa tra i centri abitati di Casinalbo e di Formigine.



01



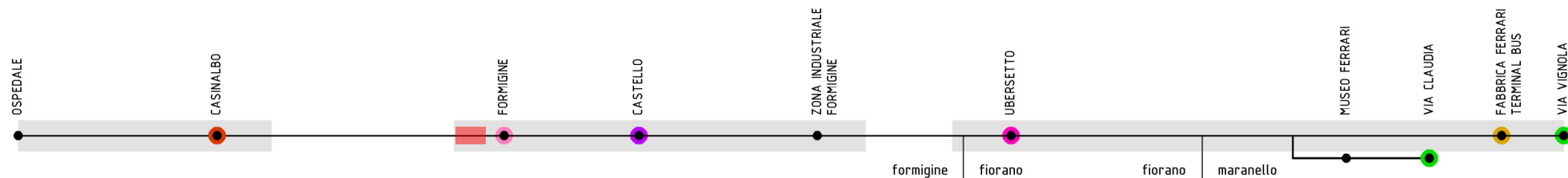
02



03



04



TRATTO DA via Tardini A via Sant'Onofrio
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 245 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 5A)

Il tratto compreso tra la fine della ciclabile Casinalbo-Formigine e via Sant'Onofrio è caratterizzato da un tracciato risultante dalla tombatura del torrente Cerca.

Al fine di realizzare una pista ciclabile contigua al marciapiede sarà necessario asfaltare il fondo attualmente esistente, intervenire con una segnaletica adeguata e predisporre un sistema di illuminazione dedicata.

Per far fronte alla differenza di quota presente a sud del tratto, all'intersezione con via Sant'Onofrio, sarà inoltre opportuno disporre una rampa con un'adeguata pendenza per il superamento del dislivello.

Andranno infine installati degli archetti di protezione per rallentare i flussi di immissione nella via oltre ad un attraversamento per portarsi sul lato sud dove l'asse proseguirà il suo percorso.



01



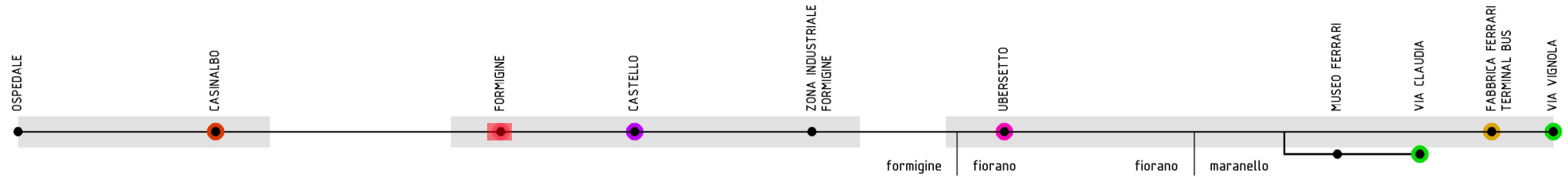
02



03



04



TRATTO DA via Palestro A Via Mons. Cavazzuti
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 165 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2A)



01



02



03



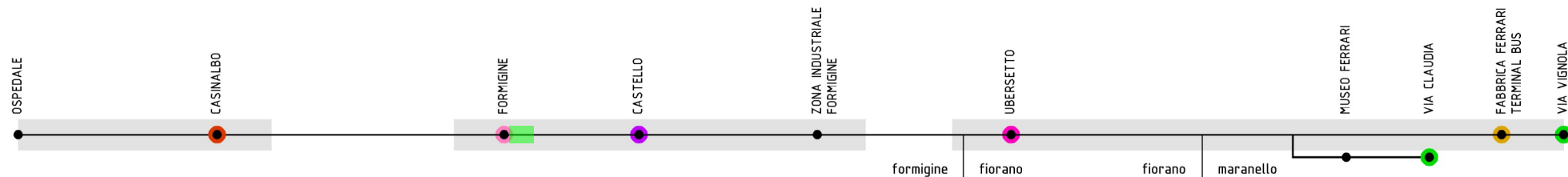
04

Via Sant'Onofrio è caratterizzata nella parte più a est, tra il tratto prima descritto e via Palestro, da un senso unico con percorso pedonale sul lato sud; nella parte più ad ovest, tra via Palestro e via Cavazzuti, da un senso unico, sosta a pettine sul lato sud e un marciapiede la cui sezione utile è limitata dalla presenza di alberature di grandi dimensioni.

Nel primo tratto si propone di realizzare un percorso ciclopeditonale separato al posto del percorso pedonale esistente.

Nel secondo tratto si propone una rimodulazione dello spazio destinato alla sosta sostituendo i parcheggi a pettine con parcheggi in linea, con perdita di qualche posto auto. Nello spazio ricavato si prevede il passaggio di una ciclabile in sede propria che si innesterà a quella di via Cavazzuti, garantendo in questo modo la continuità di percorrenza.

In base alle dimensioni lorde della strada si potrà prevedere un'estensione del marciapiede in modo da rendere più agevole la percorrenza ai pedoni.



TRATTO DA via Sant'Onofrio A via Valdrighi
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 195 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

Il percorso ciclopeditone esistente compreso tra via Sant'Onofrio e via Valdrighi ha una larghezza ridotta ed è protetto dalla carreggiata tramite cordolo di separazione.

Il tratto di via Cavazzuti sul quale il percorso si sviluppa è conformato da una carreggiata a doppio senso di marcia di circ 7,5 m, il percorso ciclopeditone sul lato ovest e due marciapiedi, entrambi caratterizzati da grandi alberature che limitano la sezione disponibile per la pedonalità.

Non essendo possibile intervenire sulla sezione della carreggiata a causa della sua dimensione, la possibilità per migliorare la fruizione ciclabile del tracciato rimane quella della separazione dei flussi ciclabili e pedonali, spostando quest'ultimi sui marciapiedi presenti ai due lati.

A tal proposito si suggerisce la sostituzione della segnaletica verticale in modo da rendere il percorso esistente una pista ciclabile in sede propria.



01



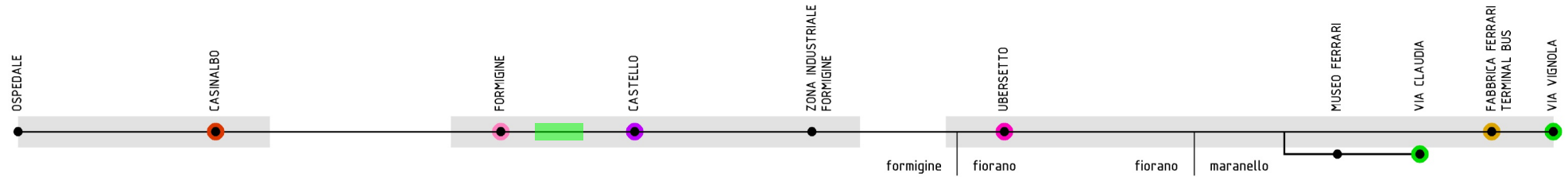
02



03



04



TRATTO DA via Valdrighi A via Don Minzoni
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 445 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02



03



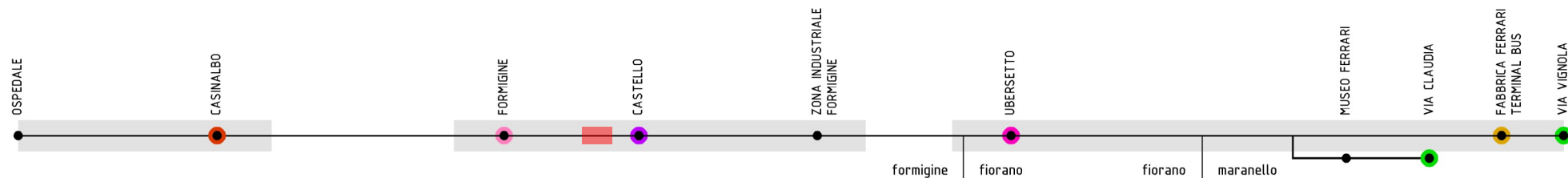
04

A partire da via Valdrighi il percorso è rialzato su un marciapiede caratterizzato dalla presenza di alberature, panchine e fasce di verde. Tali elementi rendono la superficie utile per la percorrenza di ciclisti e pedoni limitata.

Tra gli interventi possibili per il miglioramento del tratto vi è la possibilità di estendere il più possibile la superficie calpestabile nelle fasce verdi adiacenti al percorso ciclopedonale in modo da permettere una maggior distribuzione dei flussi.

Alternativamente si può valutare la realizzazione di una nuova pista ciclabile in sede propria bidirezionale protetta andando ad occupare parte della carreggiata che, in questo tratto, dispone di una sezione compresa tra i 9-10 m, regolamentando il percorso ciclopedonale esistente come solo pedonale.

Nel tratto terminale, adiacente al parco, si può intervenire separando i flussi ciclabili realizzando un percorso pedonale in area verde.



TRATTO DA via Don Minzoni A piazza Ravera
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 215 m (90 m di progetto)
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 5A)

Il percorso ciclopeditone si sviluppa prevalentemente lungo il lato nord della controstrada di via Sant'Antonio che ospita una serie di esercizi commerciali e i relativi spazi destinati alla sosta dei clienti.

Il percorso ha una sezione ristretta ed è delimitato sul lato nord da un'aiuola alberata.

Il tracciato potrà essere esteso verso il lato della controstrada tenendo conto della localizzazione del mercato (ad es. utilizzando elementi amovibili da rimuovere durante il mercato e deviando temporaneamente le bici lungo la strada a basso traffico di via Don Minzoni che permette di riconnettersi al percorso ciclopeditone esistente).

Per garantire invece la connessione con il percorso ciclopeditone esistente che delimita il lato est del parco Villa Gandini, si potrà invece realizzare un nuovo percorso sfruttando la fascia verde presente sul lato est di piazza Ravera fino al tratto chiuso di via Don Minzoni. In alternativa si può utilizzare una fascia del parcheggio esistente sul lato in prossimità della fascia verde.



01



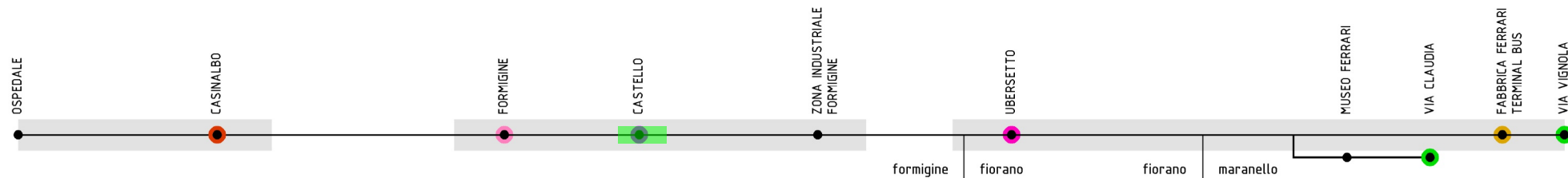
02



03

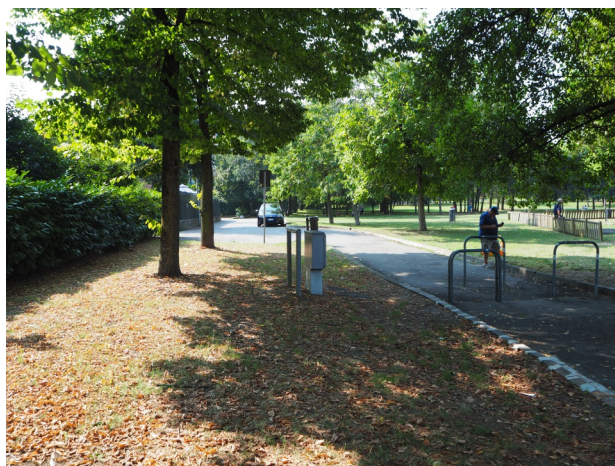


04



TRATTO DA piazza C. Ravera A via Barozzi
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 370 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02



03

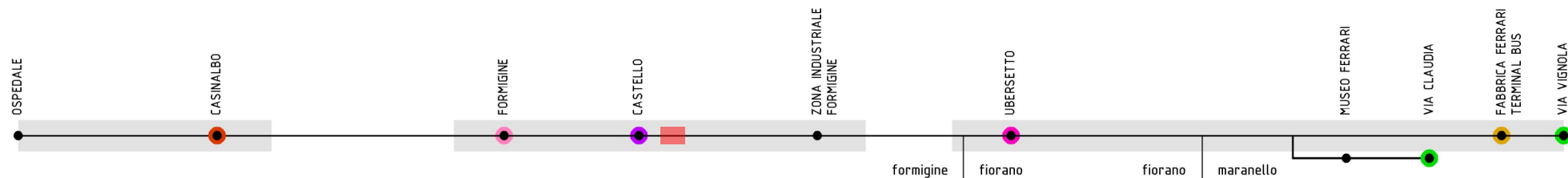


04

La connessione ciclopedonale tra piazza Ravera e via Barozzi avviene prevalentemente lungo un percorso che si sviluppa sul lato est del parco Villa Gandini.

Nel tratto più a nord si prevede il passaggio per la strada chiusa di via Don Minzoni per circa una cinquantina di metri. La via è caratterizzata dai soli flussi di accesso alle abitazioni e quindi classificabile come strada senza traffico.

Gli unici interventi che saranno qui da realizzare saranno le connessioni con i nuovi percorsi da sviluppare agli estremi del tratto.



TRATTO DA ciclabile parco A via Giardini
TIPO CICLOVIA pista ciclabile in sede propria

LUNGHEZZA 164 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 5F)

Il percorso ciclopedonale del parco di Villa Gandini termina in corrispondenza dell'attraversamento su pedana nei pressi del campo sportivo che si affaccia su via Barozzi.

Per garantire la continuità del percorso fino a via Giardini Sud si propone di realizzare una nuova pista all'interno del parco nella fascia compresa tra il parapetto in legno perimetrale e i primi alberi dell'area verde.

Data la presenza di un marciapiede al bordo della strada si prevede la separazione dei flussi pedonali e ciclabili andando a realizzare una ciclabile in sede propria.

L'intervento potrà essere replicato nella parte est del parco in modo da connettere il percorso a via Picelli e più in generale alla dorsale ciclabile che costeggia il lato orientale dell'abitato, parallela all'asse dei Miti.

In prossimità dell'intersezione con via Giardini Sud l'asse prosegue verso sud utilizzando l'attraversamento esistente da implementare con quello ciclabile e da segnalare meglio (segnaletica e illuminazione).



01



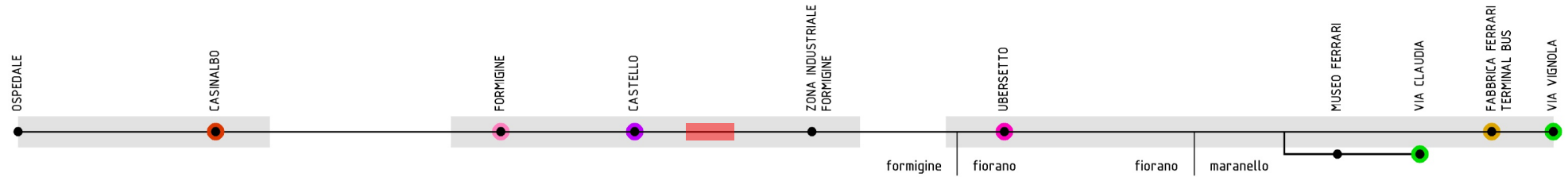
02



03



04



TRATTO DA via Barozzi A via Pellico
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 365 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E)



01



02



03



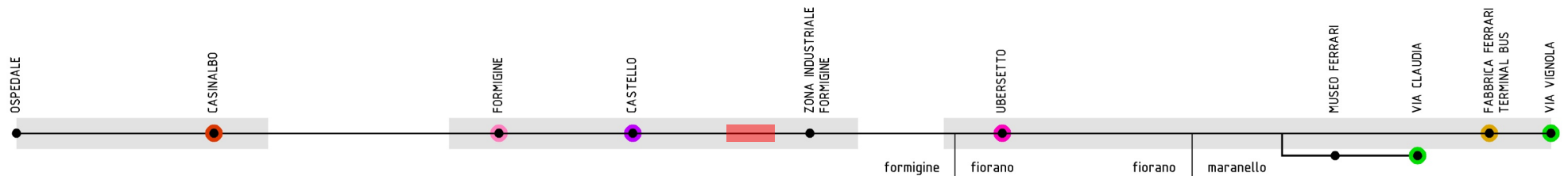
04

Lungo il tratto di via Giardini Sud che si estende da via Barozzi a via Pellico la sezione stradale è composta da circa 9 m di carreggiata e 2 m di marciapiede sul lato est più ulteriore spazio sul lato ovest occupato dalla banchina e poi da un marciapiede.

Si propone di intervenire restringendo la carreggiata allargando il marciapiede fino ad una larghezza complessiva non inferiore ai 3 m.

In prossimità dell'attraversamento di via Barozzi si prevede una risagomatura del raggio di curvatura dell'intersezione in modo da permettere un'estensione adeguata dello stretto marciapiede esistente.

In prossimità della fermata dell'autobus all'intersezione con via Foscolo il percorso può correre dietro la pensilina in modo da ridurre i conflitti tra i ciclisti e gli utenti del trasporto pubblico.



TRATTO DA via Pellico A via Pirandello
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 430 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E)

Il tratto di via Giardini Sud compreso tra via Pellico e via Pirandello è caratterizzato, sul lato est, da una controstrada sulla quale si affacciano diversi esercizi commerciali. Essa è quindi utilizzata prevalentemente per il transito e il parcheggio dei clienti.

Si propone in questo segmento di intervenire con un allargamento del marciapiede tale da permettere il passaggio dei pedoni e delle biciclette provenienti da nord in direzione sud. Il flusso ciclabile contrario è invece previsto in promiscuo con il traffico motorizzato della controstrada. Tale provvedimento è reso necessario dalla poca disponibilità di spazio recuperabile sia dalla carreggiata che dalla controstrada.

Alle intersezioni con la viabilità laterale si dovranno realizzare degli attraversamenti in corrispondenza dei flussi ciclabili sul marciapiede mentre i flussi lungo la controstrada seguiranno la regolamentazione stradale.

Alternativamente agli attraversamenti pedonali si può valutare la realizzazione della continuità del marciapiede.



01



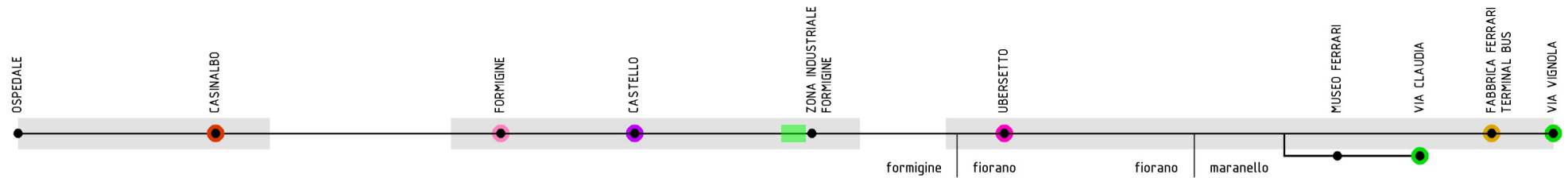
02



03



04



TRATTO DA via Pirandello A via Quattro Passi
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 180 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02



03



04

Il percorso ciclopedonale esistente che corre a est di via Giardini Sud tra via Pirandello e via Quattro Passi si sviluppa lungo un marciapiede di larghezza ristretta.

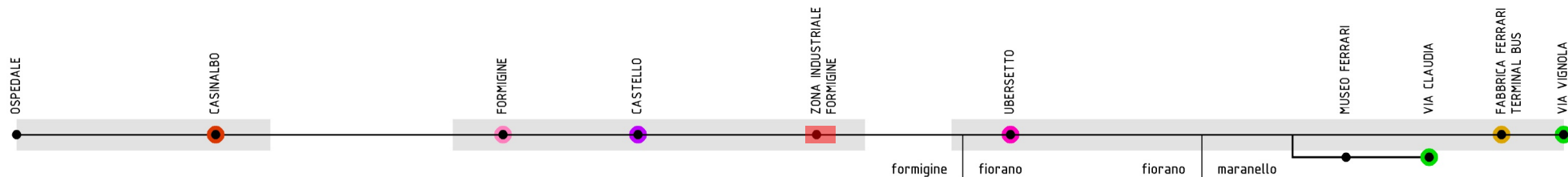
Un possibile miglioramento alla sua fruibilità potrebbe riguardare l'estensione della sezione sfruttando l'area verde ad esso adiacente.

Potrà essere inoltre implementata la segnaletica verticale in corrispondenza dagli attraversamenti pedonali in prossimità della fermata dell'autobus e della rotonda di via Quattro Passi.

La connessione con il tratto descritto nella pagina precedente può avvenire invece tramite l'attraversamento pedonale esistente su via Pirandello, andando però ad estendere il marciapiede attuale.

Si può alternativamente valutare di riconfigurare l'intersezione con via Pirandello andando a limitare le aree destinate alla viabilità in favore della mobilità lenta.

In prossimità dell'intersezione con via Quattro Passi l'asse si sposta sul lato ovest sfruttando l'attraversamento pedonale esistente della rotonda protetto da isola salvagente.



TRATTO DA via Quattro Passi A via dell'Artigianato
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 567 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2F)

Il tratto compreso tra via Quattro Passi e via Stradella è oggetto di un progetto esecutivo sviluppato dagli uffici tecnici del Comune di Formigine.

A partire dall'attraversamento di via Giardini Sud sul ramo nord della rotatoria all'intersezione con via Quattro Passi, l'asse prosegue sul marciapiede esistente sul lato nord ovest dell'intersezione e si sposta verso sud sfruttando un nuovo attraversamento pedonale luminoso su via Quattro Passi. Il percorso ciclopedonale si sviluppa così sul lato ovest di via Giardini Sud per circa 240 m per poi spostarsi su quello est, dopo la stazione di servizio esistente, tramite un attraversamento pedonale luminoso frazionato. Da qui il percorso ciclopedonale prosegue verso sud fino all'intersezione a T con via dell'Artigianato nella fascia verde presente lungo la banchina dell'asta viaria le cui alberature permettono di fare da zona filtro rispetto al traffico motorizzato. In prossimità di via dell'Artigianato una deviazione del percorso permette di raggiungere il marciapiede di via del Commercio.



01



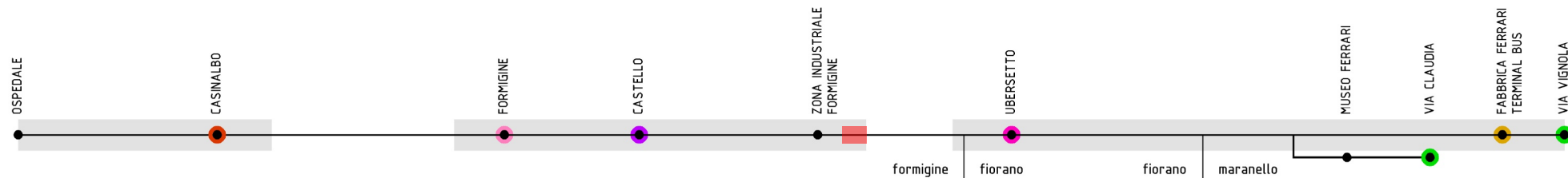
02



03



04



TRATTO DA via dell'Artigianato A via Stradella
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 538 m

TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2F)



01



02



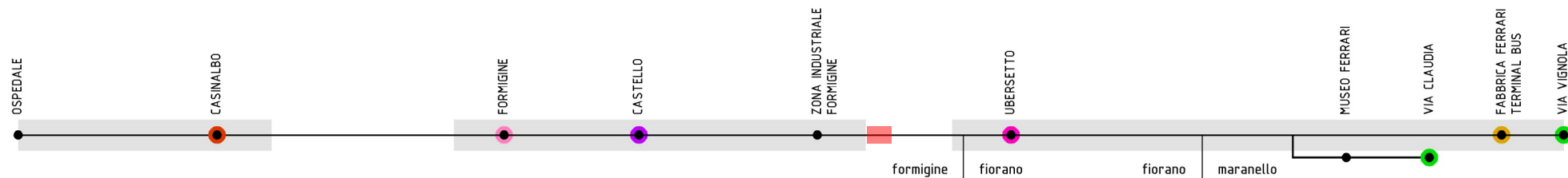
03



04

Superato l'incrocio a T di via Artigianato tramite un nuovo attraversamento pedonale luminoso, il percorso ciclopedonale prosegue verso sud fino a via Stradella sul lato est di via Giardini Sud lungo il bordo strada.

In corrispondenza di via Stradella il percorso devia nella laterale verso est lungo il fosso Taglio per riconnettersi al percorso ciclopedonale esistente di via della Fornace.



TRATTO DA via Stradella A C.C. Fiorano Modenese
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 337 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

A partire da via Stradella il percorso ciclopedonale di via della Fornace si sviluppa sul lato est separato dalla carreggiata da doppio cordolo e con una sezione ridotta.

Superato l'attraversamento con via dei Prati il percorso si alza di quota attraverso un marciapiede e in corrispondenza della confluenza su via Giardini Sud è protetto da un guard rail in legno fino all'inizio dell'abitato di Ubersetto. In questo tratto è valutabile un'estensione della sezione utile del percorso nell'area verde adiacente all'esistente al fine di migliorare la fruibilità ciclopedonale.



01



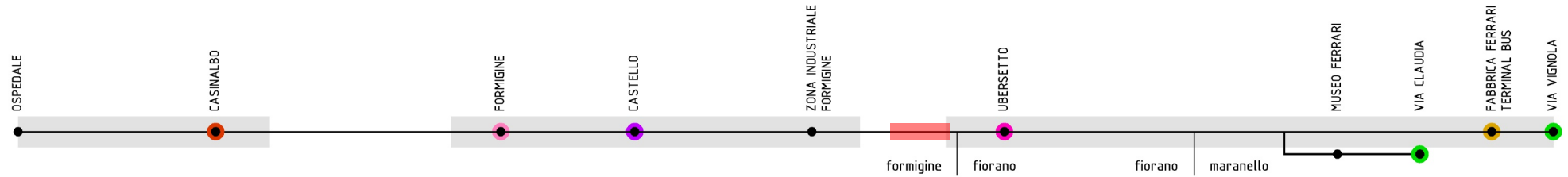
02



03



04



TRATTO DA C.C. Fiorano Modenese A via Viazza I Tronco
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 187 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1A)



01



02



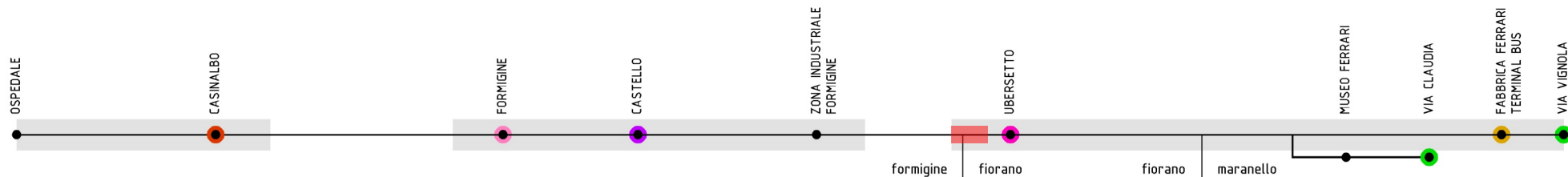
03



04

A partire dall'abitato di Ubersetto il percorso prosegue ad est di via Giardini Sud fino all'intersezione con via Viazza di Sopra su percorso separato con doppio cordolo e protetto da archetti dissuasori. Il percorso è poco fruibile dal punto di vista ciclabile a causa della ristrettezza della sezione, la presenza di passi carrai e di una pensilina dell'autobus. Per questo motivo si ritiene interessante valutare, nel medio-lungo periodo, di spostare a ovest l'asse a partire dall'attraversamento esistente a nord dell'abitato, che può essere frazionato in modo da determinare una riduzione della velocità dei veicoli.

La proposta prevede la possibilità di realizzare un percorso ciclopedonale sfruttando l'aiuola della controstrada su cui si affacciano gli esercizi commerciali. Occupando lo spazio verde e spostando di poco i parcheggi si riescono a ottenere poco meno di 3 m di larghezza per lo sviluppo del percorso.



TRATTO DA via Viazza I Tronco A via Monte Mongigatto
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 187 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E)

Il superamento dell'intersezione tra via Giardini Sud e via Viazza I Tronco può avvenire sfruttando l'attraversamento pedonale esistente sul ramo ovest della rotatoria. Provenendo da nord è possibile utilizzare il percorso pedonale esistente a nord del parcheggio.

Provenendo da sud è invece necessario allargare il percorso pedonale esistente recuperando parte dello spazio attualmente occupato dall'aiuola realizzata contestualmente alla rotatoria.

In alternativa è possibile realizzare un nuovo attraversamento più a ridosso dell'isola di separazione dell'intersezione garantendo una maggiore rettilineità del percorso ma che presupporrebbe un ulteriore intervento sul bordo del parcheggio a nord ovest della rotatoria.

Superata l'intersezione il percorso prosegue a sud nuovamente su via Abetone Inferiore. All'intersezione con via Monte Mongigatto, regolamentata come strada 30, si propone la continuità del marciapiede che funge da portale alla zona a traffico moderato. Si può addirittura valutare la chiusura del tratto con accessibilità concentrata su via Viazza I Tronco.



01



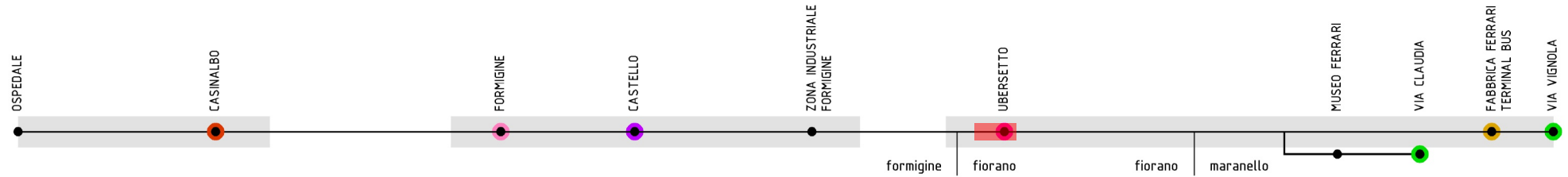
02



03



04



TRATTO DA via Monte Mongigatto A via Montegrappa
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 218 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1F)



01



02



03



04

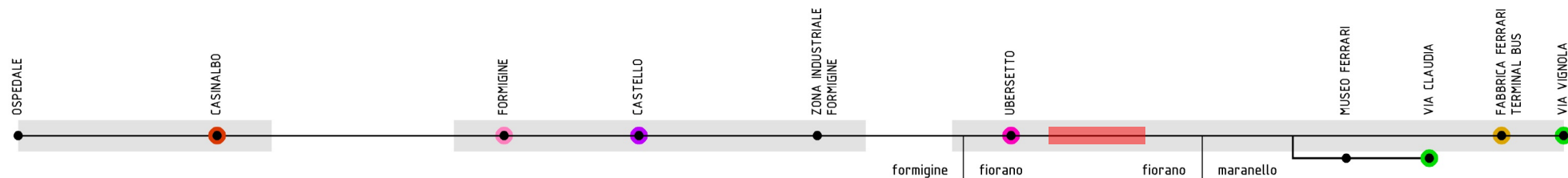
Il tratto compreso tra via Monte Mongigatto e via Montegrappa presenta una sezione stradale caratterizzata da circa 7 m di carreggiata e banchine verdi ai lati, di cui quella ad ovest larga 2,2 m e caratterizzata dalla presenza di un fosso di guardia da tombare.

Il nuovo percorso ciclopedonale risulterebbe quindi di sezione abbastanza ristretta, considerando inoltre i 20 cm che sarebbero sottratti dalla disposizione di archetti dissuasori a protezione dai flussi motorizzati.

Per far fronte alla carenza di spazio si può valutare un eventuale restringimento della carreggiata o un suo spostamento verso est utilizzando parte della banchina verde, sebbene questo comporti ulteriori costi oltre che ad una verifica di fattibilità.

Andranno inoltre segnalate correttamente le intersezioni tra accessi alle attività produttive e il percorso ciclopedonale.

Andrà infine realizzato un attraversamento ciclopedonale su via Montegrappa per garantirne il superamento.



TRATTO DA via Montegrappa A via XX Settembre
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditonale

LUNGHEZZA 665 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 2F)

In questo tratto le caratteristiche dello stato di fatto sono simili al precedente a meno della sezione della banchina, che risulta di dimensioni maggiori, permettendo lo sviluppo di una sezione più confortevole per il percorso. In funzione della larghezza effettiva della banchina si sceglierà se optare per un percorso separato protetto da guard rail o su marciapiede protetto da archetti dissuasori in continuità con il tracciato proveniente da nord.

Anche in questo caso si dovrà provvedere al tombamento del fosso di guardia lungo il confine delle attività produttive di via Abetone Inferiore.

Considerando l'impegno economico e progettuale necessario alla realizzazione del tratto compreso tra via Mongigatto e via XX Settembre si può valutare, nel breve termine, di utilizzare il sistema costituito dalla strada 30 di via Mongigatto, dal percorso ciclopeditonale esistente di via del Canaletto e da quello di progetto previsto all'interno dell'ambito di trasformazione urbanistica tra via del Canaletto e via Abetone Inferiore, in prossimità del punto in cui termina l'attuale percorso ciclopeditonale del sovrappasso.



01



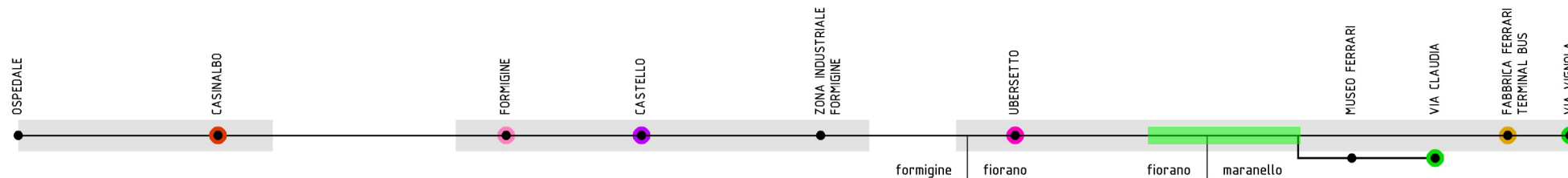
02



03



04



TRATTO DA via XX Settembre A via Enzo Ferrari
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 900 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02

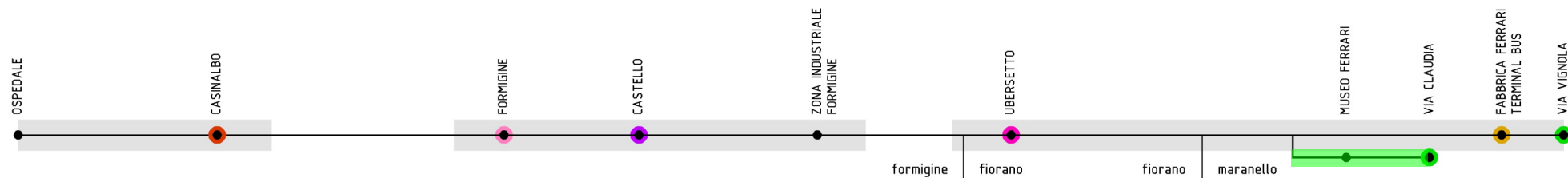


03



04

Nel tratto compreso tra via XX Settembre e via Nuvolari è in corso la realizzazione di un percorso ciclopedonale separato dal flusso motorizzato tramite new jersey con archetto sormontato.
Nel tratto successivo compreso tra via Nuvolari e via Enzo Ferrari è invece in corso di realizzazione un'estensione del marciapiede in modo da garantire la sua fruizione ciclopedonale.



TRATTO DA via Abetone Inferiore A via Claudia
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 650 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

Il percorso ciclopedonale esistente lungo via Enzo Ferrari e via Fornace è caratterizzato da una sezione ridotta che, unita alla presenza di gradi flussi di visitatori attirati dal rinomato marchio automobilistico, rendono la fruibilità ciclabile non ottimale essendo i flussi di biciclette e pedoni non separati. Nella parte meridionale di via Enzo Ferrari si riscontrano inoltre delle zone di conflitto tra percorso e aree di sosta. Possibili miglioramenti del tratto prevedono l'implementazione della segnaletica verticale, in particolare agli estremi del percorso, e la realizzazione di pittogrammi a terra utili per fornire indicazioni per la percorrenza a pedoni e ciclisti in modo da avere flussi più ordinati.



01



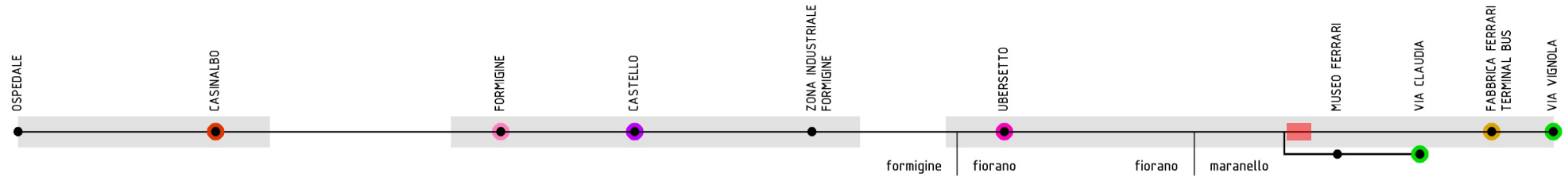
02



03



04



TRATTO DA via Fornace A via Abetone Inferiore
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 216 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E)



01



02



03



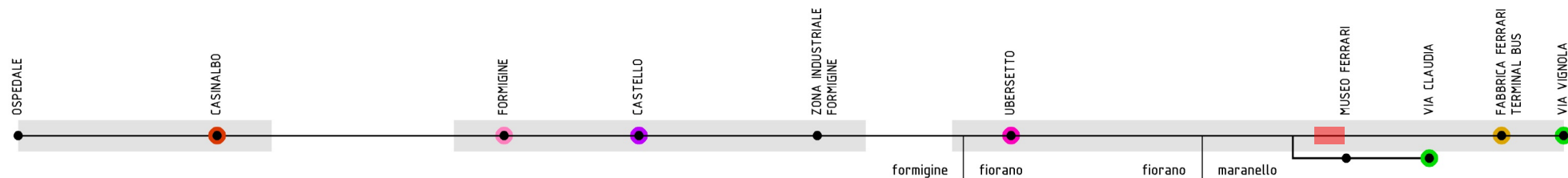
04

Nonostante l'asse dei Miti sia stato inizialmente pensato per un collegamento ciclabile tra i musei Ferrari di Modena e Maranello si ritiene interessante estendere il percorso alla fabbrica della Ferrari situata in prossimità della stazione degli autobus di Maranello.

Per rendere possibile l'estensione dell'asse sono possibili due alternative.

La prima prevede la realizzazione di un percorso ciclopeditone lungo l'estremità est di via Dino Ferrari operando un'estensione del marciapiede esistente. Tale progettualità è possibile solo attraverso l'eliminazione della sosta a bordo strada dato che la carreggiata risulta già ai valori minimi consentiti.

Il percorso permetterebbe di connettere la zona del museo al percorso ciclopeditone che, a partire dalla rotatoria di via Abetone Inferiore, conduce alla fabbrica Ferrari passando per il parco di via dei Navigatori.



TRATTO DA via Enzo Ferrari A via Dino Ferrari
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditonale

LUNGHEZZA 290 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE nuovo intervento (sezione 1E)

La seconda alternativa per estendere l'asse dei Miti fino alla fabbrica della Ferrari prevede il prolungamento del percorso ciclopeditonale di via Abetone fino alla rotatoria con via Dino Ferrari nel tratto compreso tra quest'ultima e via Enzo Ferrari.

Anche in questo caso si andrebbe ad allargare la sezione del marciapiede esistente anche se i margini per recuperare la larghezza utile per un percorso ciclopeditonale sono minori. Il marciapiede esistente ha infatti una larghezza di circa 1 m mentre la carreggiata di circa 8 m. È inoltre presente, in adiacenza al marciapiede, una canalina per la raccolta dell'acqua che richiederebbe ulteriori lavorazioni per il suo spostamento o la modifica del sistema di raccolta.

Tra le due alternative quella descritta alla pagina precedente risulta quindi preferibile sia per la maggiore qualità del tracciato che per la maggiore rettilineità della connessione ai due poli attrattori.



01



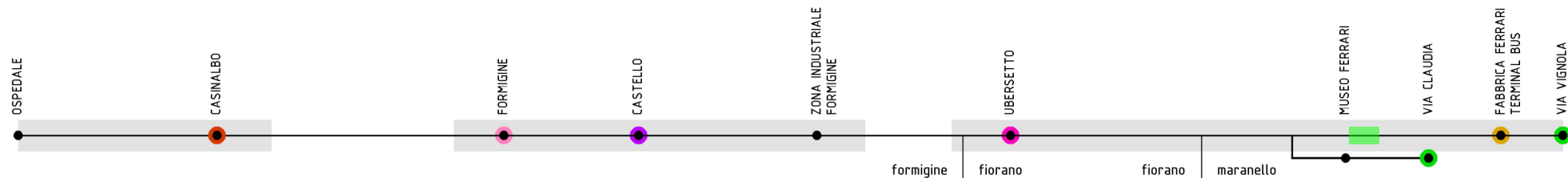
02



03



04



TRATTO DA via Abetone Inferiore A via Trebbo Nord
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditone

LUNGHEZZA 275 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02

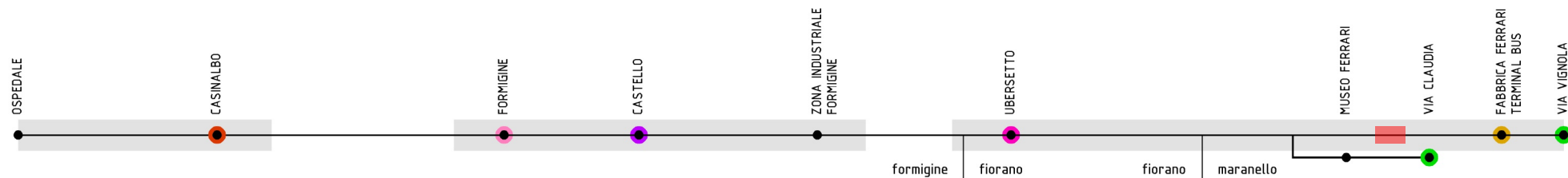


03



04

Il percorso ciclopeditone esistente si sviluppa sul marciapiede e presenta una dimensione ridotta. Un possibile miglioramento alla fruibilità del percorso consiste nell'estendere la sua larghezza utilizzando, dove presente, l'area verde ad esso adiacente.



TRATTO DA via Trebbo Nord A via dei Navigatori
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 290 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE adeguamento sezione (sezione 5A)

Nel tratto compreso tra via Trebbo Nord e via dei Navigatori l'asse dei Miti attraversa un'area a parco attraversata da percorsi pedonali su sterrato battuto.

Per permettere un passaggio confortevole anche alle biciclette si propone di pavimentare il percorso dell'area verde che si sviluppa a nord dell'abitato di via Giovanni da Verrazzano e a nord della rotatoria di via dei Navigatori e di intervenire sulla regolamentazione del tratto rendendolo come ciclopedonale.



01



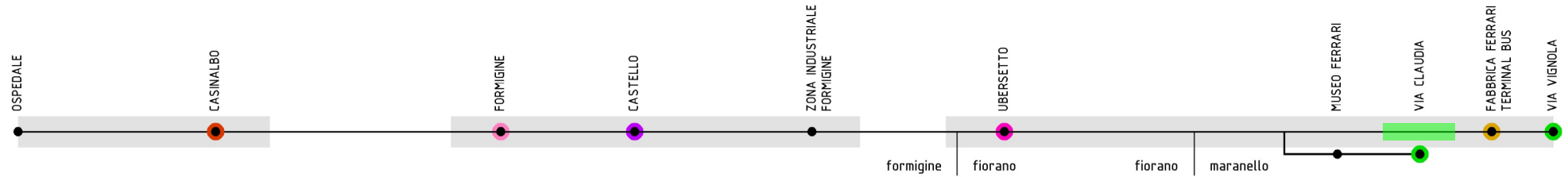
02



03



04



TRATTO DA via dei Navigatori A via Alboreto
TIPO CICLOVIA percorso ciclopeditoneale

LUNGHEZZA 545 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE



01



02



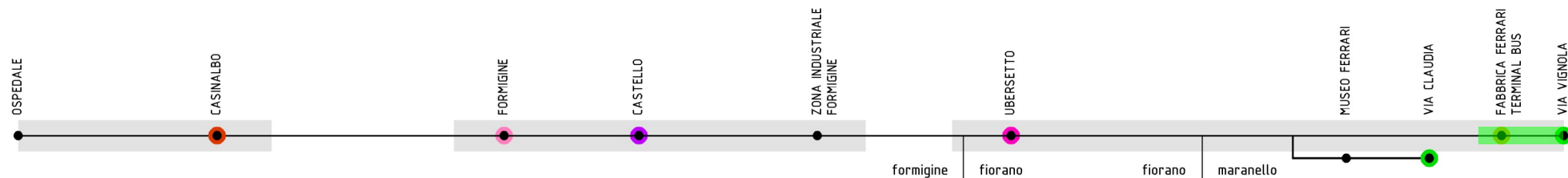
03



04

Il tratto ciclopeditoneale esistente compreso tra via dei Navigatori al sottopasso di via Alboreto lambisce il parcheggio della fabbrica Ferrari risultando funzionale sia per i tragitti casa-lavoro dei dipendenti sia per il possibile flusso di turisti provenienti dal Museo Ferrari di Maranello, a circa 1 km di distanza.

Verso la fine del tratto è presente un sottopasso a via Alboreto che permette di proseguire il percorso ciclopeditoneale in direzione nord verso Bell'Italia o in direzione ovest verso la stazione degli autobus di Maranello.



TRATTO DA via Alboreto A via Vignola
TIPO CICLOVIA percorso ciclopedonale

LUNGHEZZA 690 m
TIPO INTERVENTO PREVALENTE

A partire dal sottopasso di via Alboreto proseguendo verso ovest e poi verso sud fino a via Vignola l'asse dei Miti coincide con quello di collegamento tra le frazioni di Colombaro e Gorzano.

Il percorso ciclopedonale esistente corre nel primo tratto lungo il bordo nord dell'autostazione di Maranello passando in fianco alla nuova velostazione. La convergenza dei due assi in tale punto tiene in considerazione la possibilità di puntare maggiormente sull'intermodalità all'interno del territorio del Distretto.

Dopo aver attraversato la passerella ciclopedonale sul torrente Grizzaga il percorso si sposta ad ovest del nuovo ramo della rotatoria della fabbrica Ferrari.

Da qui un percorso ciclopedonale separato da aiuola verde permette di connettersi a via Vignola connettendosi all'asse Storico.



01



02



03



04